

# QON WEEKEND

N. 115

OGNI DOMENICA LE TUE PASSIONI  
DOMENICA 14 NOVEMBRE 2021

SCAVOLINI

SESSANTA CANDELINE  
PER LA CUCINA  
AMATA DAGLI ITALIANI

ARCHITETTURA & DESIGN

L'INNOVAZIONE  
VISIONARIA  
DI LUCA DINI

ARTE

CITTÀ CREATIVE  
E PIÙ SOSTENIBILI  
EVENTO A FIRENZE

L'INTERVISTA

## DOMITILLA DARDI «SLOW DESIGN»

Serve tempo e maggiore riflessione  
quando si parla di arredi e oggetti  
secondo il curatore del Museo Maxxi  
«È fondamentale conoscere la filiera»





## SOMMARIO

Tutto il meglio dell'architettura e del design

5

**RIMADESIO**  
IL NUOVO  
SHOWROOM

Rimadesio apre a Parma un nuovo monomarca: un importante traguardo nella crescita dall'azienda

7

**HOME**  
ALESSI  
E CIMBALI

Ecco il bollitore 'Bulbul' tra ironia ed eleganza Benvenuta 'Faemina' per un espresso Doc a casa

10

**RIFLESSI**  
UNA CITTÀ  
DI EMOZIONI

Il brand del Made in Italy propone eleganti sedute con stampate le mappe dei centri storici

13

**LIVING**  
MISSION  
RELAX

I grandi marchi del settore elaborano nuove proposte con progetti storici, senza tempo e flessibili

15

**ARTE**  
CITTÀ  
SOSTENIBILI

Il festival internazionale 'The world in Florence' a Palazzo Medici Riccardi

**Direttore responsabile**  
Michele Brambilla  
**Fascicolo a cura di**  
Diego Casali  
e Pierluigi Masini  
**In redazione**  
Lorella Bolelli

**Pubblicità Speed**  
e-mail infospweb.it  
Sito web speedadv.it  
**Assago (Milano)** 20090  
vo.le Mirafiori, Strada 3 PalazzoB10  
Tel. 0257577362  
**Bologna** 20138, via E. Mattei, 106  
Tel. 0516033848  
**Firenze** 50122, v.le Giovine Italia, 17  
Tel. 0552499203

**QN il Resto del Carlino**  
direttore responsabile  
Michele Brambilla  
**QN La Nazione**  
direttore responsabile Agnese Pini  
**QN Il Giorno**  
direttore responsabile Sandro Neri

# SCEGLIAMO GLI OGGETTI

«DOBBIAMO AUMENTARE LA NOSTRA  
CONSAPEVOLEZZA SUGLI ARREDI:  
UNA SORTA DI SLOW FOOD DEL DESIGN»

di Pierluigi Masini

**Domitilla Dardi, curatore Design al MAXXI di Roma. Stiamo vivendo grandi trasformazioni, lo sappiamo. Le chiedo: il design ci cambierà la vita?**

«Partiamo dal fatto che il design ci ha già cambiato la vita, noi siamo immersi nel design. Di solito si pensa a categorie tipologiche del design che sono sempre un po' le stesse: l'arredo, l'automobile, la moda. In realtà design è tutto ciò che viene prodotto, che ci circonda, materiale e immateriale. Il computer è design come anche la piattaforma digitale che usiamo per le call e persino l'icona dell'allegato sulla posta elettronica, la graffetta, un oggetto che non utilizziamo più. Anche quello è design grafico».

**Allora diciamo: come possiamo usare al meglio il design che ci circonda?**

«Per questo richiamerei alla memoria quel concetto di Giulio Carlo Argan, ripreso poi da Enzo Mari, che dice: "Progettare per non essere progettati". Cosa possiamo progettare noi tutti? Possiamo progettare le nostre scelte, è l'unica cosa che ci rimane. E lo facciamo innanzitutto cercando di informarci».

**Ci faccia qualche esempio...**

«Se vogliamo focalizzarci sul mondo della casa, credo che abbiamo moltissimo da imparare da quanto è stato fatto nel mondo del cibo. Il movimento Slow Food è stato rivoluzionario. Ho cominciato a sentir parlare di cibo biologico e di chilometro zero negli anni novanta, quando si andava a cercare negozi in posti sperduti, dove piccoli agricoltori proponevano prodotti che costavano dieci volte di più. Adesso troviamo questo genere di cibo tranquillamente al supermercato perché c'è stato un grande movimento di consapevolezza e di comunicazione. Si è fatto capire al grande pubblico che può evitare manipolazioni, pesticidi e deviazioni varie nella catena del cibo, perché in una visione più a lungo termine questo fa bene all'ambiente ma fa bene anche a noi, che il cibo lo mettiamo nel nostro corpo. Giusto?».

**Giusto. E se ci spostiamo sul design invece?**

«Beh, se pensiamo all'ambiente che ci circonda, ai materiali delle nostre case, agli arredi che



Domitilla Dardi, curatore per il Design al MAXXI, Museo delle arti del XXI secolo di Roma

tocchiamo ogni giorno e che anche loro entrano nel nostro corpo perché ci circondano e li respiriamo, allora mi chiedo: quanto conosciamo della filiera produttiva del mondo dell'arredamento? In realtà molto poco. Uno dei pochi ambiti in cui conosciamo totalmente i passaggi della filiera è quello del design editoriale, che ho scelto di sostenere con EDIT Napoli. Design editoriale significa, come nell'editoria libraria, che un imprenditore sceglie i suoi autori e costruisce una collana. La stessa cosa esiste per gli oggetti. Gli editori di arredo conoscono tutta la filiera, dal ceppo di legno a tutti gli artigiani che hanno trattato il prodotto fino ai grafici che l'hanno impacchettato. Il mass market non va demonizzato, accontenta fasce di pubbli-

co differenti. Ma quando c'è la possibilità di interrogarsi e di scegliere, è sempre bene farlo». **Cosa deve fare a questo punto un bravo designer?**

«Il designer in questa fase può avere un enorme strumento nelle sue mani che è quello di una visione a lungo termine, domandandosi qual è l'effetto domino generato dalle sue scelte progettuali. Il designer più bravo è un bravo scacchista, quello che apre il ventaglio delle possibili reazioni, perché quello che stiamo vedendo oggi è che i designer, per fare dei progetti funzionanti, hanno bisogno di una visione sistemica molto più che in passato. E quindi il vero design è il progetto di sistemi che prevede effetti, servizi, distribuzione. Non ha senso progettare qualcosa che sembra funzionale se questo comporta un enor-

**IDENTIKIT**  
ROMANA, CLASSE 1970

**STUDI**  
STORIA DELL'ARTE

**PASSIONE**  
AUTRICE DI MONOGRAFIE E SAGGI

**Domitilla Dardi (Roma, 1970), è laureata in storia dell'arte e dottore di ricerca in storia e critica dell'architettura. Dal 2010 è curatore per il Design del museo MAXXI di Roma e dal 2007 insegna Storia del design nei corsi triennali e nei master all'Istituto Europeo di Design. È curatore indipendente e nel 2016 e 2017 ha curato la sezione design di Miart. Dal 2019 è fondatrice e curatore di EDIT Napoli, fiera del design d'autore. È stata visiting professor in diverse istituzioni, tra cui l'Universidad de Navarra a Pamplona, l'Accademia Abadir a Catania e il MADE Program di Siracusa. Scrive per diverse riviste di settore, è membro del comitato scientifico e collaboratore di Interni, ed è autrice di numerosi monografie e saggi, tra cui il 'Manuale di Storia del Design', scritto con Vanni Pasca.**

me dispendio nelle fasi di stoccaggio e distribuzione».

**E cosa dobbiamo fare tutti noi consumatori?**

«Interrogarci sempre sui singoli oggetti. Porto un esempio: ce ne sono alcuni che hanno un ricambio quasi quotidiano, come succede con il packaging nell'alimentare che è giusto che duri poco. Bene, alcuni designer internazionali stanno facendo ricerche per sostituire l'idea di produzione con quella della coltivazione del packaging attraverso lo studio di un micelio, biodegradabile, che crea un materiale naturale adatto a proteggere gli alimenti per poi tornare nell'ambiente. Un'enorme organizzazione, come una catena di montaggio ma in chiave natura. Grazie al design».

# D

## DESIGN

MOSTRE

### NERI&HU AL MAXXI CON ALCANTARA

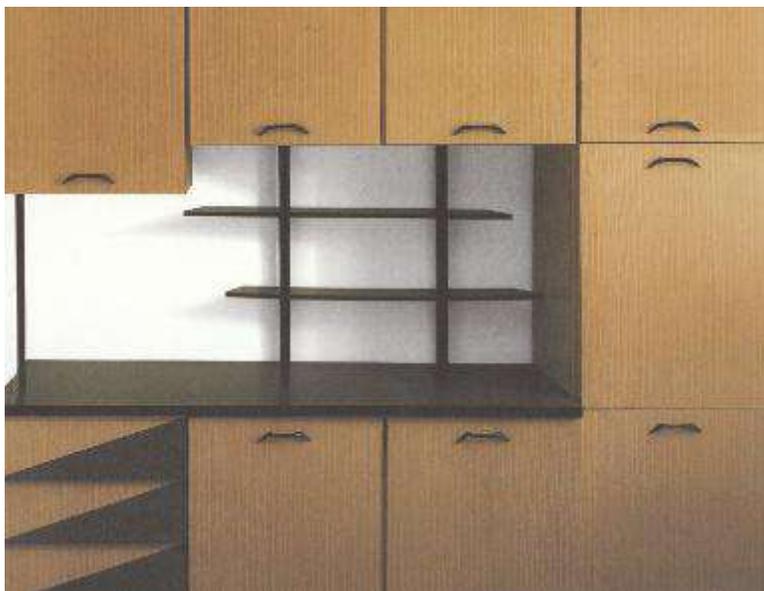
**Compie dieci** anni il felice sodalizio tra Alcantara, eccellenza del made in Italy, e MAXXI, il Museo nazionale delle arti del XXI secolo. L'edizione 2021, curata da Domitilla Dardi,

apre al pubblico il 19 novembre e vede lo studio internazionale Neri&Hu (nella foto) confrontarsi con uno dei massimi architetti italiani, Carlo Scarpa. Con 'Traversing Thresholds' (letteralmente, 'Attraversare soglie') lo studio di progettazione con sede a Shanghai getta un ponte culturale tra occidente e oriente, tra sensibilità e visioni.



'LA PIÙ AMATA DAGLI ITALIANI' TAGLIA IL TRAGUARDO  
E RACCONTA IN UN LIBRO LA VITA DEL FONDATORE

# SCAVOLINI 60 ANNI DI SUCCESSI



L'evoluzione della cucina negli ultimi decenni. In alto, uno degli ultimi modelli, Formalia di Vittore Nioiu e, sotto, il particolare di una cucina del 1962, su modello svedese (design Vuesse)

**Per festeggiare** il traguardo dei 60 anni di attività, la 'più amata dagli italiani' ha deciso di pubblicare un romanzo. Un grande racconto autobiografico che parla del suo presidente, intitolato 'Valter Scavolini. La vita come grande impresa'. Una storia tutta italiana nella quale si intrecciano le vicende del Paese e la crescita dell'azienda, l'uomo al centro della famiglia e l'evoluzione di un marchio che è passato negli anni dalla cucina all'ambiente bagno, al living, alle cabine armadio, in una narrazione che comprende aneddoti personali, successi e scelte. Tutto ciò che ruota intorno a quel claim che parla di amore ed è entrato nelle nostre orecchie da decenni, con testimonial come Raffaella Carrà e Lorella Cuccarini, mentre oggi è Carlo Cracco ad animare la promozione con il suo volto e la sua voce.

**Una storia** di cui andare giustamente orgogliosi. Dagli esordi nel 1961, come piccola azienda per la produzione artigianale di cucine fondata da Valter ed Elvino Scavolini, in pochi anni l'azienda si è trasformata in una delle più importanti realtà industriali italiane e tra le prime aziende in termini di esportazioni di cucine componibili. Un successo sempre crescente che nel 2012 si allarga anche con le collezioni per il bagno, a cui si aggiungono nel 2015 le soluzioni per il living e nel 2019 quelle per la cabina armadio. In questi anni Scavolini è cresciuta e si è evoluta di pari passo con la società, per la gente e con la gente, fino a divenire sinonimo di casa nella sua accezione più ampia e personale.

**Grazie alla passione** e all'esperienza, da sempre uno degli obiettivi dell'azienda è quello di elevare la qualità della vita domestica delle persone con soluzioni belle e funzionali connotate da un forte design italiano. Le creazioni Scavolini sono diventate un modello di riferimento per l'intero settore e si caratterizzano per le migliori tecnologie che garantiscono elevate performance e la massima soddisfazione delle richieste del mercato. Tra le chiavi del successo di Scavolini, inoltre, il continuo sviluppo del canale retail - che oggi conta 1200 punti vendita in tutto il mondo - e il consolidato piano di espansione internazionale iniziato negli anni ottanta.

**Prima importante** tappa di questo percorso è l'apertura, nel 2007, di Scavolini Usa. La sede è a New York, nel quartiere di Soho. L'esclusivo contesto della West Broadway è stato scelto come luogo del flagship Store Scavolini Soho Gallery: 900 mq su due livelli che raccolgono i modelli più rappresentativi della gamma Scavolini. Oltre alla sede americana, Scavolini possiede un ufficio di rappresentanza a Shanghai e una filiale a Londra, Scavolini UK. L'ultimo tassello di questa espansione risale al 2018 quando è stata costituita la controllata Scavolini France. Pur confermando la vocazione globale, Scavolini mantiene saldo il suo rapporto con il territorio italiano, verso il quale è da sempre legato e il suo quartier generale nel Pesarese.

**Scavolini** si avvale da sempre della collaborazione di prestigiosi designer del panorama internazionale: Nendo, Ora-ïto, Diesel Creative Team, Giugiaro Design, King&Miranda Design, Karim Rashid, Michael Young, Rainlight Studio e ancora Fabio Novembre.



L'universo della cucina ha registrato una grande evoluzione in questi ultimi decenni. Un'evoluzione in cui Scavolini ha giocato un ruolo da protagonista. Nelle immagini in alto il ceo Fabiana Scavolini

e suo padre Valter Scavolini, fondatore dell'azienda (foto Livio Fantozzi). Qui sopra invece, la cucina Dandy Plus di Fabio Novembre, un modello del 2020 che esprime

la sostenibilità ambientale e insieme rappresenta il primo sistema d'arredo con Alexa integrata. In basso, un'immagine della sede dell'azienda Scavolini a Montelabbate, sulle colline pesaresi.



MARTINELLI LUCE

## LA LAMPADA TX1 È ESSENZA PURA

**TX1**, la nuova lampada disegnata da Marco Ghilarducci per Martinelli Luce, è essenzialità pura. È costituita da un cilindro, due esili bracci e da un disco, pure forme

geometriche che le donano carattere e versatilità. Grazie al riflettore - un disco convesso di alluminio verniciato - si può direzionare in maniera libera la luce prodotta dalla base cilindrica, ottenendo un elevato comfort visivo, mai abbagliante. Per impostare le diverse tonalità di bianco, si utilizzano sistemi operativi Android e Apple.



La Tx1 di Martinelli Luce, progettata da Marco Ghilarducci, ha un profilo geometrico con un riflettore in alluminio

L'APERTURA DELLO SHOWROOM DI PARMA

E IL NUOVO COVER OPEN, GUARDAROBA DI BAVUSO

# RIMADESIO ESPANDE LA SUA RETE



**Rimadesio** apre a Parma un nuovo negozio monomarca che rappresenta un importante traguardo nel programma di consolidamento distributivo portato avanti dall'azienda. Gestito dal partner ParmaDesign di Barbara Viscardi, lo showroom è il punto di riferimento per professionisti, addetti ai lavori e appassionati di design, alla ricerca di prodotti su misura per progetti residenziali e contract. Studiato in ogni dettaglio, lo spazio espositivo propone soluzioni inedite e best-seller Rimadesio. Tra questi, la boiserie Modulor in finitura noce sahara, un sistema polifunzionale realizzato sempre su misura e adattabile a ogni condizione architettonica. Completano l'ambiente soluzioni giorno, cabine armadio, porte, scorrevoli, tavoli e complementi declinabili in infinite possibilità compositive, grazie a un campionario di 258 finiture.

**La nuova apertura** di Parma riflette il crescente successo aziendale che fa sì che il numero di negozi monomarca Rimadesio ha superato le 60 presenze nel mondo. «Un ruolo sempre più strategico è rappresentato dai nostri monobrand. Gestiti da partner altamente selezionati, questi spazi sono in grado di esprimere tutte le qualità tecniche e stilistiche della collezione», spiega Davide Malberti, ceo e comproprietario insieme al fratello Luigi di Rimadesio.

**Il numero degli showroom** è infatti in continua crescita, conferma di una vocazione internazionale che non prescinde da forti radici italiane. «I monobrand sono il punto di riferimento per professionisti e clienti privati che desiderano entrare in contatto con la realtà Rimadesio, in Italia e nel mondo. Non solo spazi espositivi, ma anche centri di progettazione, consulenza d'interior personalizzata e luoghi per eventi corporate», aggiunge Malberti.

**Una delle novità Rimadesio** è rappresentata da Cover Open, un'innovativa soluzione guardaroba a vista realizzata sempre su misura e perfettamente integrabile nella versione freestanding con ante battente. «Cover open - spiega il designer Giuseppe Bavuso - è un sistema innovativo ideato per creare soluzioni guardaroba con la massima flessibilità compositiva. Un progetto originale e coerente, fatto di precisione e qualità formale». Come tutti i prodotti Rimadesio, anche il sistema Cover Open è realizzato perseguendo principi di salvaguardia dell'ambiente e delle sue risorse, attraverso un processo produttivo alimentato a energia solare, finalizzato alla realizzazione di beni destinati a durare a lungo nel tempo.

Nella foto in alto e qui sopra, ecco le immagini dello showroom di Parma, l'ultimo nato, che va ad aggiungersi a una rete di oltre 60 punti vendita monomarca in Italia e nel mondo

Come gli altri negozi, anche questo di Parma presenta la gamma dei prodotti Rimadesio, come il sistema Modulor che negli anni è diventato un best seller

Qui accanto, la nuova soluzione guardaroba a vista Cover Open di Giuseppe Bavuso, che va ad ampliare la gamma delle proposte con centinaia di differenti personalizzazioni



UN'ALTRA SFIDA IN TERRA CARIOCA

DOPO SANTA CATERINA, ORA SAN PAOLO

## TONINO LAMBORGHINI STILE SOFISTICATO NEGLI APPARTAMENTI DI LUSO IN BRASILE

**Il marchio del Toro** guarda ancora al Brasile. E lo fa puntando, come sempre, su un design raffinato e uno stile sofisticato e senza compromessi. Con queste prerogative e tanto entusiasmo, Tonino Lamborghini, presidente dell'omonimo 'lifestyle experience brand' celebre per i suoi accessori e progetti real estate di lusso, ha presenziato lo scorso giovedì 28 ottobre al lancio ufficiale del 'Tonino Lamborghini Apartments San Paolo' un edificio di lusso che sarà costruito nel raffinato quartiere Jardins della più grande città brasiliana. Un progetto che nasce sulla scia del grande successo riscontrato dal primo edificio del brand bolognese in terra cariooca, annunciato due anni fa: il 'Tonino Lamborghini Residences a Balneário Camboriú', un building di 67 unità residenziali di lusso nella celebre città balneare ubicata nello stato brasiliano meridionale di Santa Catarina.

**'Tonino Lamborghini Apartments San Paolo'** - 114 appartamenti di lusso in un edificio di 27 piani per un totale di 8 mila metri quadri - nasce dall'accordo esclusivo siglato lo scorso giugno con il developer brasiliano Gafisa che prevede la costruzione del primo building a Jardins, quartiere residenziale circondato da parchi che ospita i più rinomati ristoranti di San Paolo e vanta una rete di servizi commerciali. Gafisa, che ha già sviluppato proprietà immobiliari iconiche di fascia alta in Brasile, con il 'Tonino Lamborghini Apartments San Paolo' prevede di consegnare entro il 2023 ai suoi clienti un progetto unico, innovativo ed esclusivo; inoltre, nel prossimo futuro ha intenzione di espandere il concept immobiliare a marchio del Toro anche nella città di Rio de Janeiro.

«**Durante** il lockdown abbiamo tutti riscoperto le nostre case. Oggi vivere in appartamento elegante e accogliente non è solo uno status symbol: una casa non può più essere solo un luogo in cui vivere, ma rappresenta anche una comfort zone che deve fornire una sensazione di benessere fisico e mentale. Questa sarà un'opportunità immobiliare esclusiva a San Paolo rivolta alla più esigente clientela brasiliana e internazionale» dice Tonino Lamborghini, fondatore e presidente dell'azienda. «Tonino Lamborghini e Gafisa hanno molto in comune: la cura e l'attenzione al dettaglio e la passione per le nuove sfide. L'architettura contemporanea, il lusso e il glamour del nostro marchio si sposano con l'esperienza di Gafisa nei 'Tonino Lamborghini Apartments' spiega Ferruccio Lamborghini, VP e Ceo di Tonino Lamborghini Spa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



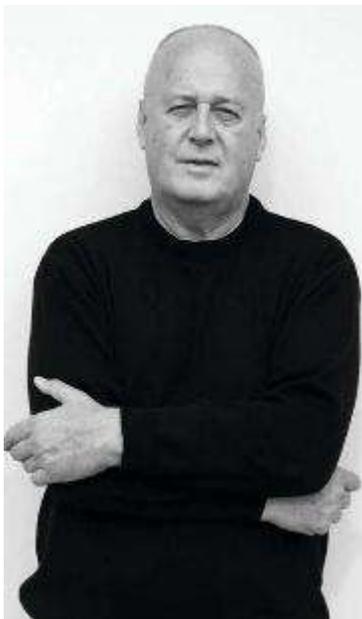
© RIPRODUZIONE RISERVATA





L'ANTICA PASSIONE PER IL DESIGN INNOVATIVO SI RITROVA APPIENO NELL'IRONICO OGGETTO A FIRMA ACHILLE CASTIGLIONI DATATO 1995

## ALESSI LANCIA IL BOLLITORE BULBUL



Sopra, Alberto Alessi, 75 anni, presidente di Alessi Spa, società leader nel design industriale. Dal 1970 ha prodotto più di mille oggetti diversi, cavatappi a forma di uomini e donne, spremiagrumi firmati Philippe Starck, Parmenide, la grattugia che prende il nome di un filosofo, la fruttiera Cactus!, la ciotola per gatti Tigrito e altri best sellers che da decenni sono parte dell'arredamento delle case degli italiani  
Sopra, il bollitore Bulbul

«**Mi chiedono** come mai l'ironia sia una figura retorica spesso presente nei nostri prodotti. Non so rispondere con precisione; di fatto l'uso di questa figura è molto legato alle caratteristiche dei vari designer e probabilmente risponde al tentativo di non prendersi troppo sul serio, di alleggerire la nostra quotidianità». Da maggio di quest'anno Alessi sta presentando ogni mese un nuovo valore e il progetto ad esso associato, risultato di un approfondito lavoro di ricerca negli archivi del suo Museo. Ciascun progetto è stato proprio selezionato per la sua capacità di rappresentare uno dei dodici valori che hanno definito l'identità e la pratica della Alessi. Il settimo valore, l'ironia, è Alberto Alessi Irony ed è quello cui Alessi rende omaggio nel mese di novembre, con il lancio di Bulbul, oggetto inedito di Achille Castiglioni, progettato nel 1995, ma mai entrato in produzione.

**Composto** da un capiente contenitore con coperchio in acciaio inossidabile e da un fondo adatto a tutti i piani di cottura, "Bulbul" è un perfetto bollitore immaginato a partire dalla forma bombata di uno stone da curling: dall'acqua ghiacciata a quella evaporata, un divertissement amplificato dallo stesso nome scelto da Castiglioni, "bul, bul", ossia "bolle, bolle" nel tradizionale dialetto di Milano, la città natale di questo indimenticabile autore.

«**Achille** mi ricordava spesso che io gli chiedevo di disegnare degli attrezzi di cucina che lui non era solito usare. A dimostrazione, il suo bollitore presenta un'inedita modalità di maneggiamento: quasi a suggerire un invito a giocare facendolo scivolare sul piano della cucina», ricostruisce la genesi dell'oggetto Alberto Alessi. Frutto della sua instancabile predisposizione alla curiosità e alla sperimentazione "Bulbul" è la manifestazione della capacità di Castiglioni di traslare in un progetto qualità e funzioni tratte da oggetti appartenenti ad ambiti completamente diversi. Un gioco di trasferimenti che sovente ha dato vita all'altrettanto famosa dimensione ironica di molti suoi lavori.

L'ULTIMA NATA DEL GRUPPO CIMBALI PER UN ESPRESSO SUPERLATIVO  
UNA MACCHINA DA CAFFÈ DAL DESIGN UNICO, ESCLUSIVO ED ELEGANTE

## ECCO FAEMINA: IL BAR A CASA E IN UFFICIO



Sopra una fiammante Faemina, firmata da ItalDesign, da sempre espressione del Made in Italy d'eccellenza  
La nuova macchina da caffè espresso del Gruppo Cimbali è un vero oggetto di design ma è anche sinonimo di performance di alto livello e praticità d'uso grazie alle differenti soluzioni ergonomiche studiate appositamente per facilitarne l'utilizzo garantendo sempre l'alta qualità in tazza

**Dal bar** alla propria cucina o, perché no, finanche in ufficio o in negozio. Per il Gruppo Cimbali, è stata la 'Milan Design Week 2021' il momento più propizio per il battesimo di Faemina, una nuova macchina per il caffè espresso dal design unico ed esclusivo. Cimbali, con il suo brand Faema, fa così il suo ingresso nel segmento 'Home' facendosi vero interprete del trend dell'home bar e anche small business come ad esempio boutique, concept store, bistrot. Faemina è una macchina in cui l'estetica non è fine a sé stessa: combina sapientemente innovazione e design per offrire una performance eccellente in termini di qualità sia agli esperti del caffè ma anche a coloro che aspirano ad una emotional coffee experience completa e di alto livello. Firmata da ItalDesign - da sempre sinonimo di Made in Italy - Faemina è un vero oggetto di design: elegante nello stile e minimal nelle sue linee e forme geometriche. Non solo. Faemina è anche sinonimo di performance di alto livello e praticità d'uso grazie alle differenti soluzioni ergonomiche studiate appositamente per facilitarne l'utilizzo garantendo sempre l'alta qualità in tazza.

«**Ci ha reso molto orgogliosi** presentare Faemina durante la Milan Design Week. Entrare in un nuovo settore, quello home premium e small business, rappresenta per noi un passo davvero importante per l'evoluzione della nostra azienda che guarda sempre verso il futuro - ha affermato Enrico Bracesco, direttore generale di Gruppo Cimbali -. Nonostante il periodo che abbiamo vissuto tutti, Gruppo Cimbali ha continuato a lavorare con passione e determinazione, monitorando i nuovi trend e le esigenze di mercato: partendo dall'innovazione e dalle performance delle nostre macchine professionali, abbiamo voluto realizzare un prodotto dedicato a chi desidera qualcosa di straordinario. Un prodotto - ha chiuso Bracesco - per chi vuole vivere una coffee experience superiore in termini di qualità e tipologie di bevande dall'espresso italiano al brewed coffee».

© RIPRODUZIONE RISERVATA







GRUPPO COLOMBINI

## FEBAL CASA APRE TRE NUOVI NEGOZI

**Febal Casa** continua a crescere sul territorio nazionale e apre altri tre negozi monomarca a Ferrara, Modena est e Castelnovo ne' Monti in provincia di Reggio Emilia.

Prosegue dunque il piano di sviluppo del marchio, che con questi raggiunge i 114 store monomarca lungo tutto lo stivale. Gli investimenti continui nell'espansione della rete di negozi confermano la capacità di Febal Casa di supportare i propri partner, la solidità del rapporto con i dealer e l'attenzione costante ai clienti.



Il modello Era della Collezione Emoziona di Febal Casa, un sistema di progettazione che offre grandi personalizzazioni

DAL 22 NOVEMBRE AL 5 DICEMBRE

VIA ALL'OPERAZIONE SECOND HAND

## IKEA: GREEN FRIDAY DEL MOBILE USATO PER UNO STILE DI VITA PIÙ SOSTENIBILE

IL BRAND DEL MADE IN ITALY PROPONE SEDUTE CON STAMPATE LE MAPPE DEI CENTRI STORICI

# CON RIFLESSI UNA CITTÀ DI EMOZIONI



Nelle foto, tre diverse proposte Riflessi. Sopra, una bella immagine delle nuove sedute Sofia, con braccioli che portano stampate all'esterno le mappe del centro di Roma, Napoli e Milano. In alto: l'immagine del nuovo piano del tavolo, che prevede una cornice bisellata in legno capace di avvolgere il piano in ceramica con un tocco di originalità, fondendo insieme i due materiali. Qui sotto, il grande orologio Portofino della serie Take your Time: l'elemento funzionale diventa una caratteristica decisa di arredamento per la zona living.



Il **made in Italy** si può celebrare in molti modi. Riflessi lo fa con tre nuove stampe dedicate ad alcune delle più belle città italiane, Milano, Roma e Napoli: le mappe delle aree del centro, come viste dal satellite, sono state fotografate e rielaborate per poi essere riportate sullo schienale in raso dell'elegante seduta Sofia, proposta nella versione con braccioli. I colori delle stampe, un'esclusiva Riflessi, rievocano le cromie che caratterizzano ciascuna città e vengono fatti penetrare in profondità nel filato tramite un delicato processo che garantisce la resistenza e l'alta qualità dell'immagine sul tessuto. I pattern "camouflage" vividi che ne risultano sono abbinati a un rivestimento monocromatico in velluto Amalfi per la parte interna della seduta, e a differenti finiture per la base metallica, come l'elegante grafite per Milano, il vivace cobalto per Napoli e il classico ottone per Roma.

**Non è l'unica novità.** Riflessi presenta anche una versione inedita del top per tavolo in legno e ceramica, un connubio tra i due materiali dove il legno fa da cornice, sullo spessore e sul piano, all'inserimento in ceramica. Il delicato guscio in legno, lavorato con bisellatura per dare leggerezza allo spessore, avvolge il piano in ceramica, cingendolo con un sottile profilo. Il nuovo piano risulta così da un'attenta lavorazione che fa incontrare innovazione e artigianalità e che segue una prima elaborazione meccanica, per la bisellatura perimetrale, e una seconda di impiallacciatura manuale, per rifinire la parte inferiore.

**Gli orologi Riflessi** sono da sempre un must del catalogo, dove un elemento funzionale e spesso trascurato nell'interior design diventa un oggetto prezioso in grado di dare un tocco originale agli ambienti. Il pezzo simbolo di questa categoria è Roma, importante orologio con superficie specchiata in bronzo e serigrafata, con decori concentrici. Riflessi Lab nel tempo ha creato orologi dal design peculiare e di grande impatto, come Capri e Positano o Portofino, proposto con superficie serigrafata effetto marmo in varie versioni.

**Infine**, vale la pena di segnalare che si amplia la serie Coffee, che include tavolini di due dimensioni con altezze diverse e piani di ampiezze differenti. Utilizzati in abbinamento tra loro sfruttando altezze e dimensioni differenti, i coffee table sono un elemento irrinunciabile all'interno della zona living di ogni interior: con le loro sagome tondeggianti sono pensati per essere utilizzati in coppia.

**Punta** tutto sull'usato di seconda mano l'appuntamento di IKEA con il #GreenFriday, per dimostrare che intraprendere azioni positive per una vita più sostenibile può essere facile e, soprattutto, conveniente. Dal 22 novembre al 5 dicembre IKEA Italia rinnova a tutti l'invito a 'rivendere' i propri mobili IKEA di cui non si ha più bisogno e promuove l'acquisto di prodotti di seconda mano, in tutti i suoi 21 negozi. «Sempre più le persone vogliono sentirsi parte attiva nel far fronte al cambiamento climatico attraverso piccoli gesti quotidiani», spiega Asunta Enrile, Country Retail Manager & Chief Sustainability Officer di IKEA Italia. «Con la campagna Green Friday vogliamo continuare a sperimentare nuove strade, scoprire nuove possibilità sul modo in cui IKEA può aiutare i clienti a prolungare la vita dei prodotti, ma soprattutto vogliamo essere ancora più accessibili e convenienti per la maggioranza delle persone».

**Durante** il Green Friday i clienti soci IKEA Family che desiderano 'vendere' i propri mobili IKEA usati attraverso il servizio 'Riporta e Rivendi', potranno beneficiare di una supervalutazione, pari al 50% in più rispetto alla valutazione che si riceverebbe durante il resto dell'anno. Basterà consultare la pagina del sito dedicata, effettuare la pre-valutazione grazie agli strumenti online, e recarsi poi nel proprio negozio IKEA di riferimento per riportare i mobili usati e finalizzare l'operazione. Ogni prodotto restituito sarà così rimesso in circolo per essere acquistato ad un prezzo ancora più accessibile, senza maggiorazioni di prezzo rispetto alla valutazione. In cambio di ogni prodotto riportato si riceverà una Carta Reso IKEA da spendere in negozio e online, con l'invito ad utilizzarla anche per l'acquisto di mobili di seconda mano esposti nelle aree dedicate in tutti i negozi d'Italia.

**La vendita** del second hand IKEA si svolge per tutto l'anno negli spazi chiamati tradizionalmente 'Angolo delle occasioni', trasformati in veri e propri circular hub dove i mobili vengono sottoposti a un processo di recupero per poi essere esposti, pronti per la loro seconda vita. L'ambizione di IKEA è farlo diventare un business circolare e generare un impatto positivo sul clima entro il 2030 realizzando prodotti con materiali rinnovabili e riciclati, materie prime selezionate in modo responsabile per le persone e l'ambiente, per ispirare un cambiamento positivo che generi stili di vita più sostenibili.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUCA DINI

## NUOVO HEADQUARTER NEL CUORE DI FIRENZE

Da un palazzo del centro storico fiorentino in via Venezia, dove alcuni dei più grandi progetti dello Studio hanno preso forma, LUCA DINI Design & Architecture cambia

sede. Oggi le divisioni design e architettura si riuniscono in un prestigioso edificio dagli interni esclusivi progettati nei primi anni '90 dall'Architetto Adolfo Natalini.

Qui, sempre nel cuore di Firenze dove la natura fa inaspettatamente da padrona, idee visionarie si trasformano in rivoluzionari progetti del



I nuovi uffici dello Studio LUCA DINI Design & Architecture in Piazza Donatello, un'oasi verde nel cuore di Firenze

futuro. I nuovi ed esclusivi uffici, vero e proprio headquarter dello Studio, si trovano all'interno di una bellissima oasi verde a Firenze dove interni ed esterni, così come design e architettura, dialogano tra loro senza soluzione di continuità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO STUDIO INTERNAZIONALE HA UNA NUOVA SEDE A FIRENZE DOVE ARCHITETTURA E DESIGN DIVENTANO UNA COSA SOLA

# STILE LUCA DINI VISIONARIA INNOVAZIONE



Fiorentino di nascita, ambizioso e dall'ironia pungente: ecco Luca Dini. Per lui anche le cose più distanti come estetica e funzionalità, eleganza e innovazione, terra e mare possono convivere

LUCA DINI Design & Architecture e non è uno studio di architettura e design qualunque. Oggi ha una nuova sede, sempre nel cuore di Firenze, in cui le due distinte anime si fondono fino a diventare una cosa sola. Un esclusivo edificio con interni unici, progettati nei primi anni '90 dall'architetto Adolfo Natalini, in un'oasi verde tra antiche fontane e alberi secolari dove le idee corrono veloci. Architetti, yacht designer, interior designer, ingegneri navali e civili, textile e furniture designer, 3D animator e una sola volontà: non imporre uno stile, ma crearne uno sempre nuovo e diverso. Nel tempo molti e prestigiosi cantieri italiani e nordeuropei si sono affidati allo Studio per progetti di interior ed exterior design oltre ogni aspettativa. Si tratta di progetti che hanno fatto la storia della nautica e che, assieme a determinazione e lungimiranza, hanno permesso di ottenere importanti riconoscimenti internazionali e di avere oggi 13 superyacht in costruzione e 79 varati nel corso del tempo.

Le scelte avveniristiche di Luca Dini hanno significato anche nuovi modi di vivere e di abitare. Ecco che l'architettura diventa non più solo un'anima, ma una vera e propria entità attorno alla quale negli ultimi quattro anni lo Studio è cresciuto e ancora sta crescendo sia in termini di persone coinvolte, oggi oltre cinquanta, che di fatturato posizionandosi tra i primi studi in Italia. Dai progetti di esclusive residenze private dei primi anni, fino alle recenti competizioni internazionali con le più prestigiose realtà al mondo per la progettazione di masterplan di intere città, stadi, yacht club, golf club, resort ed imponenti ville di oltre 10mila metri quadrati. L'unico obiettivo è sempre quello di riuscire a meravigliare committenti sempre più difficili da stupire: membri di famiglie reali, oligarchi, magnati e billionaire di tutto il mondo dagli Stati Uniti fino al Giappone, passando per Europa, Russia e Medio Oriente.

Fiorentino di nascita, ambizioso e dall'ironia pungente, Luca Dini è la mente che nel tempo è riuscita a creare tutto questo: un mondo in cui anche le cose più distanti come estetica e funzionalità, eleganza e innovazione, terra e mare possono convivere. La sua visione ha stravolto consolidati modi di pensare e di agire, lasciando segni indelebili nel mondo del design nautico e dell'architettura, prendendo il meglio dall'uno e portandolo nell'altro senza soluzione di continuità. Una filosofia condivisa anche da alcune delle più importanti aziende italiane come Technogym, Stefano Ricci e Poltrona Frau che hanno intrapreso con lo Studio importanti collaborazioni. L'ultima nata è quella con l'azienda leader del distretto del Marmo di Carrara, Franchi Umberto Marmi, per la quale sono state disegnate per la prima volta due collezioni di complementi d'arredo in marmo pensate per l'outdoor.

I nuovi uffici di Piazzale Donatello a Firenze sono la consacrazione di un'espansione naturale e inevitabile. A questi si aggiungeranno un nuovo studio con showroom a Forte dei Marmi e, nel corso del prossimo anno, due nuovi uffici a Dubai e Riyadh per poter seguire più da vicino i progetti visionari che, in quell'area geografica, stanno per vedere la luce. E se essere visionari è un'attitudine, 'LUCA DINI Design & Architecture' è l'innovazione di domani, oggi.



Lo Studio è da ormai molti anni un vero e proprio punto di riferimento della nautica e dell'architettura. Quella dello Studio è un'espansione naturale e quasi inevitabile consacrata dai

numerossimi riconoscimenti internazionali ma anche dai nuovi ed esclusivi uffici di Piazzale Donatello nel cuore di Firenze, da un nuovo studio con showroom a Forte dei Marmi e,

nel corso del prossimo anno, dall'apertura di un ufficio a Dubai e uno a Riyadh per poter seguire più da vicino i progetti visionari che, in quell'area geografica, stanno per vedere la luce



© RIPRODUZIONE RISERVATA

GERVASONI

## GRAY, LA FIRMA DI PAOLA NAVONE

**Ispirazione** vintage e design contemporaneo caratterizzano Gray, una collezione di sedie, poltrone, divani, tavoli e tavolini che unisce l'austera eleganza dei mobili classici alla

semplicità del design nordico. Disegnata da Paola Navone per Gervasoni, questa collezione è stata di recente ampliata con nuovi elementi che dimostrano ancora una volta la vasta esperienza dell'azienda nella lavorazione dei materiali più diversi. Nuove anche le finiture in legno, la palette cromatica aggiunge il rovere color Tortora e un intenso Ocean.



La poltrona Gray di Paola Navone per Gervasoni: l'ispirazione del design nordico acquista ora un nuovo fascino

SUCCESSO PER 'ART&CAVALLO'

KEP ITALIA PROTAGONISTA

## L'UNIVERSO EQUESTRE TRA ETICA E ARTE QUANTE EMOZIONI ALLA FIERA DI VERONA

**Il linguaggio artistico** e il mondo equestre nell'ottica di una valorizzazione del cavallo «non come bene ma come benefico». E' stata questa l'ambizione di 'Art&Cavallo' che ha visto come main sponsor Kep Italia. Non una mostra d'arte contemporanea, ma un vero e proprio concorso internazionale per artisti di ogni nazionalità: tema il cavallo e la sua valorizzazione etico-emotiva. Il Salone d'arte, curato dall'architetto Federica Crestani, è stato allestito 2 nell'ambito di Fieracavalli Verona negli scorsi weekend. Tre le tre sezioni di 'Art&Cavallo': pittura, scultura e fotografia. Oltre 150 le opere di artisti e trenta i finalisti selezionati da una giuria composta da professionalità del mondo equestre, dall'arte e del settore delle terapie assistite. I premi di 'Art&Cavallo', elargiti da Kep Italia, sono stati assegnati alle opere migliori di ciascuna categoria: premio ad Andrea Baleri per la pittura, a Hrvoje Dumancic per la scultura e a Maria Shutova per la fotografia. È stato inoltre consegnato lo speciale 'Kep Italia Prize' all'opera di Paolo Nicolai (foto in basso), che entrerà a far parte della collezione Kep Italia e che sarà riprodotta, con un'esclusiva aerografia a mano, su un casco Kep Italia da collezione. Alla premiazione ha partecipato il critico d'arte Vittorio Sgarbi, ospite di Kep Italia.

**Cinque** le sezioni di 'Art&Cavallo'. L'area principale dedicata al concorso internazionale di quest'anno, ma è stata riservata anche un'area per i vincitori dell'edizione 2020 che, dopo una lunga attesa a causa della pandemia, hanno visto esposte le loro opere. Inoltre, è stata inserita una sezione per 'Progetti d'arte' con installazioni concepite ad hoc per la rassegna. Poi un'area per le opere di 'Art&Cavallo Lab': laboratori etici per integrare l'arte a interventi assistiti con i cavalli dedicati a disabilità acquisita, disturbi dello spettro autistico e adolescenze fragili. In quest'area sono stati esposti i caschi Kep Italia da collezione. Infine, lo spazio dei quattro elementi con le opere della collezione Crestani. Fuori Fiera, la mostra 'Art&Cavallo - Cavalli d'acqua, d'aria, di terra e di fuoco', allestita a palazzo Balladoro, sede di Banca Passadore.

**Kep Italia** intanto ha realizzato anche una fragranza da ambiente che ha nell'armonia della natura la sua essenza ed ha affidato la creazione al talentuoso naso italiano Luca Maffei. Che ha saputo riprodurre le sensazioni del mondo equestre 'Lavanda e galbano', 'Fieno e accordo di erba tagliata' e 'Pat-chouli, legno di cedro e accordo cuoiato'.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I GRANDI MARCHI ELABORANO NUOVE PROPOSTE CON PROGETTI STORICI, SENZA TEMPO E FLESSIBILI

## SPAZIO LIVING PER IL RELAX E IL LAVORO



Nella foto in alto, il sistema Lexington di Poliform, una struttura capace di soddisfare esigenze molto diverse nella casa. Qui sopra, il divano On the Rocks di Edra, classico senza tempo di Francesco Binfaré. A sinistra, la sedia disegnata negli anni '50 dall'architetto danese Bodil Kjær, entrata con tre pezzi nella Collezione Cassina e, sotto, il divano Apulo di Formafantasma per Natuzzi



**La casa d'inverno** e il suo living, un luogo caldo e accogliente dove poter passare i momenti di relax. La casa come occasione di mostrare la propria personalità, il proprio gusto, in fatto di arredamento.

**Poliform** con il sistema Lexington, disegnato da Jean-Marie Massaud insieme al dipartimento R&D Poliform, riesce a costruire una divisione degli spazi utile sia per l'ambiente giorno sia per la zona notte, grazie alla sua forte connotazione architettonica. Questa struttura è appunto caratterizzata dai montanti, cui si agganciano ripiani, cassetterie e altre attrezzature per creare cabine armadio nella zona notte e sistemi libreria nella zona giorno.

**Edra** punta su progetti d'architettura d'interni che sfidano il tempo, come il divano On the Rocks di Francesco Binfaré: quattro elementi autonomi di forma irregolare, componibili a piacimento, e uno schienale da poter accostare o allontanare dal corpo per trovare la giusta dimensione del benessere. Un modo rivoluzionario di concepire il divano, a centro stanza, come una zattera su cui rifugiarsi.

**Bodil Kjær**, architetto danese quasi novantenne, pioniera del design danese degli anni '50 e riconosciuta per la sua visione internazionale, entra nella Collezione di Cassina con tre pezzi legati al relax e al dining. La filosofia di Bodil è che l'utente debba essere coinvolto attivamente nella definizione e nella progettazione del suo spazio, come se fosse un co-designer, in modo da plasmarlo per adattarlo alle proprie esigenze favorendo così la partecipazione, la collaborazione e la facilità d'uso. Cassina presenta oggi una comoda poltrona, un tris di tavoli sovrapponibili e un carrello portavivande, disegnati originariamente da Bodil Kjær negli anni '50 e '60, per rispondere al meglio al concetto di spazi versatili e dinamici.

**Formafantasma**, duo di designer italiani composto da Simone Farresin e Andrea Trimarchi formatosi alla scuola di Eindhoven, si sono misurati con il progetto di un divano per Natuzzi: è nato così Apulo, che partendo da una accurata riflessione intorno ai cambiamenti delle esigenze del vivere contemporaneo, risponde alla crescente necessità di conciliare funzionalità e continuità tra gli spazi domestici. Lavoro e tempo libero, infatti, hanno perso i rispettivi luoghi di elezione e Apulo è così un divano pensato per l'home/office, che rappresenta l'evoluzione di una versatilità chiamata a coniugare multifunzionalità, comfort e design.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OLUCE

## ECCO LA MINI COUPÉ DI JOE COLOMBO

**Qui siamo** a pieno titolo nella storia del design. Coupé nacque nel 1967 da un'intuizione di Joe Colombo, designer rivoluzionario, che la concepì inizialmente come

variante della lampada Calotta. Partendo da questi segni grafici ed essenziali – la base, il fusto e la calotta orientabile a fare da paralume – il designer diede vita ad una delle famiglie più conosciute di Oluce. Dopo averla declinata nel tempo in modelli e finiture differenti, Oluce ora amplia la famiglia Coupé introducendo Mini Coupé, la variante in scala

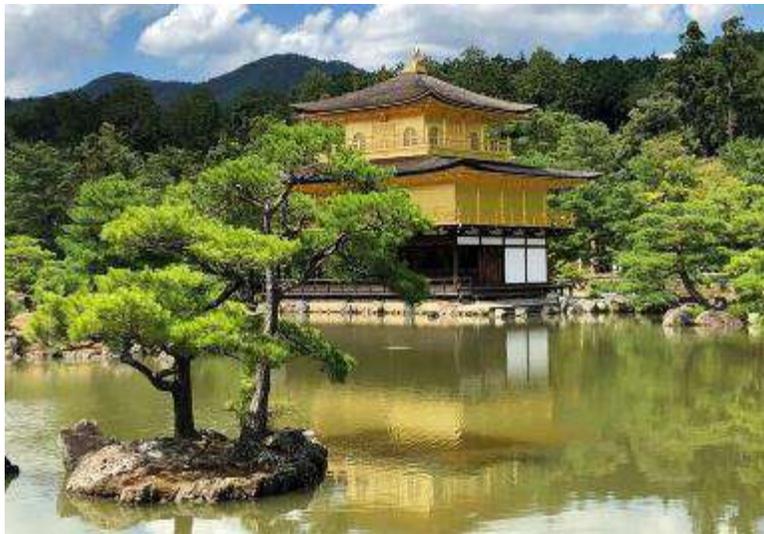


Le coloratissime lampade Mini Coupé: il modello originario ha 60 anni di vita, è stato progettato dal designer Joe Colombo ed è nella collezione del MoMa di New York

ridotta della lampada da tavolo proposta in una nuova gamma colori. Nei suoi 34 cm di altezza e nelle sue cromie, Mini Coupé raccoglie con divertente armonia tutta la forza che ha accomunato i prodotti disegnati da Joe Colombo negli anni Sessanta presente nella collezione permanente del MoMa di New York e del Neue Sammlung Museum di Monaco.

IL FESTIVAL INTERNAZIONALE 'THE WORLD IN FLORENCE'  
A PALAZZO MEDICI RICCARDI DAL 25 AL 28 NOVEMBRE

# CITTÀ CREATIVE E SEMPRE PIÙ SOSTENIBILI



Le stupende immagini di 'The World in Florence', a Firenze dal 25 al 28 novembre (Galleria delle Carrozze, Palazzo Medici Riccardi), evento che chiamerà a raccolta oltre 45 territori del mondo. Al centro Caterina e Carlotta Del Bianco



**Mettere la creatività** al centro delle strategie per lo sviluppo sostenibile delle grandi città è l'obiettivo del network Città Creative dell'Unesco. Un indirizzo che si riflette sulla fruizione della città da parte di chi non vi risiede: i turisti. Propositi che si intrecciano con quelli del Movimento Life Beyond Tourism - Travel To Dialogue, che da Firenze si è fatto strada nel mondo con la sua filosofia di valorizzazione delle identità locali. Una nuova etica fondata sulla visione dei turisti come 'residenti temporanei', per dare vita a un turismo sostenibile e votato alla scoperta di piccoli musei, sapori e tradizioni locali, artigianato e design.

**Un'idea confluita** ora nel primo Festival Internazionale delle espressioni culturali del mondo 'The World in Florence' che si terrà a Firenze dal 25 al 28 novembre (Galleria delle Carrozze, Palazzo Medici Riccardi), sotto l'Alto Patronato del Parlamento Europeo. L'evento chiamerà a raccolta oltre 45 territori del mondo, in rappresentanza di Azerbaigian, Camerun, Cina, Georgia, Giappone, India, Italia, Kosovo, Lituania, Polonia, Repubblica Ceca, Russia, Slovacchia. Il festival, primo di cinque edizioni, è la fase di 'ritorno' di un progetto circolare concepito nella fase più difficile della pandemia.

**In un primo momento**, con la collaborazione della Fondazione Romualdo Del Bianco e del Centro Studi e Incontri Internazionali, il Movimento LBT-TTD ha avviato il progetto 'Back to Life - Revitalisation of Places post Covid19' per coinvolgere le Università e le Istituzioni di Formazione nella presentazione e valorizzazione delle espressioni culturali locali del proprio Paese. Questo ha dato il via alla creazione della rete internazionale Infopoint Life Beyond Tourism che oggi conta 36 centri di diffusione in 17 Paesi del mondo. Contestualmente, per contribuire alla valorizzazione e comunicazione dell'autenticità dei territori, è nato il progetto di marketing territoriale circolare 'Florence in the World - The World in Florence'.

**La programmazione** quinquennale (2021-2025), coinvolge pubbliche amministrazioni, enti territoriali, istituzioni formative, musei, fondazioni culturali, giovani studenti, abitanti dei luoghi e si è strutturato in due fasi. La prima, 'Florence in the World', è una mostra itinerante all'interno della rete internazionale Infopoint LBT che, partendo dalla narrazione della città di Firenze, introduce alla conoscenza guidata del luogo, con possibilità di interazione sul portale [www.lifebeyondtourism.org](http://www.lifebeyondtourism.org) attraverso la tecnologia NFC. La seconda è The World in Florence. Il festival in cui i territori si presentano a Firenze utilizzando il dialogo per immagini tramite tecnologia NFC, spostando la narrazione territoriale a un livello superiore e trasformando la mostra in uno strumento di marketing territoriale.

**E il programma** continuerà a crescere. The World in Florence viaggerà nel mondo per ritornare a Firenze coinvolgendo 100 Paesi nell'edizione 2025, a cinque anni dalla 'scadenza' dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, che invita a immaginare città più umane e creative. Un programma in cui, finalmente, i territori si riprendono la loro centralità.

I MATERIALI E LA CURA DEL LETTO BAY 2  
SONO I VALORI DELL'AZIENDA MARCHIGIANA

## CANTORI, IL FASCINO DI UN PRODOTTO FATTO CON AMORE

**Nel nuovo letto Bay 2** è racchiusa tutta la filosofia dell'azienda marchigiana Cantori che ha sede a Camerano, in provincia di Ancona. Intanto perché porta la firma del proprietario, Sante Cantori, che ha creato l'azienda con i suoi fratelli nel 1976. Poi perché guardando con attenzione il prodotto si scoprono i valori che sono alla base del brand: scelta di materiali di grande qualità, sapienza artigiana, attenzione a ogni minimo dettaglio, la capacità di venire incontro ad esigenze di personalizzazione e scelta da parte del cliente. La testata sagomata e imbottita di Bay 2 è rivestita in pelle ma è disponibile anche in tessuto e con impunture. Anche il dettaglio centrale in ferro può essere personalizzato nella finitura.

**«Tendiamo**, con la personalità e l'originalità che ci caratterizza, a rendere, gli ambienti nel mondo, un'esperienza multisensoriale da vivere», spiega Sante Cantori, a capo di un'azienda capace di disegnare e rappresentare il gusto contemporaneo. «L'obiettivo a cui punto maggiormente – conclude Sante Cantori – è realizzare dei prodotti d'arredo eleganti e gioiosi, funzionali e coordinati. Anche se molti secoli ci separano dalle botteghe artigiane del passato, ancora oggi un oggetto costruito e realizzato con cura esprime l'intelligenza di chi l'ha concepito e di chi l'ha eseguito: il valore aggiunto del prodotto Cantori risiede nella perfetta qualità dell'esecuzione, un risultato ottenuto assieme a tutte le persone che lavorano con me».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



© RIPRODUZIONE RISERVATA